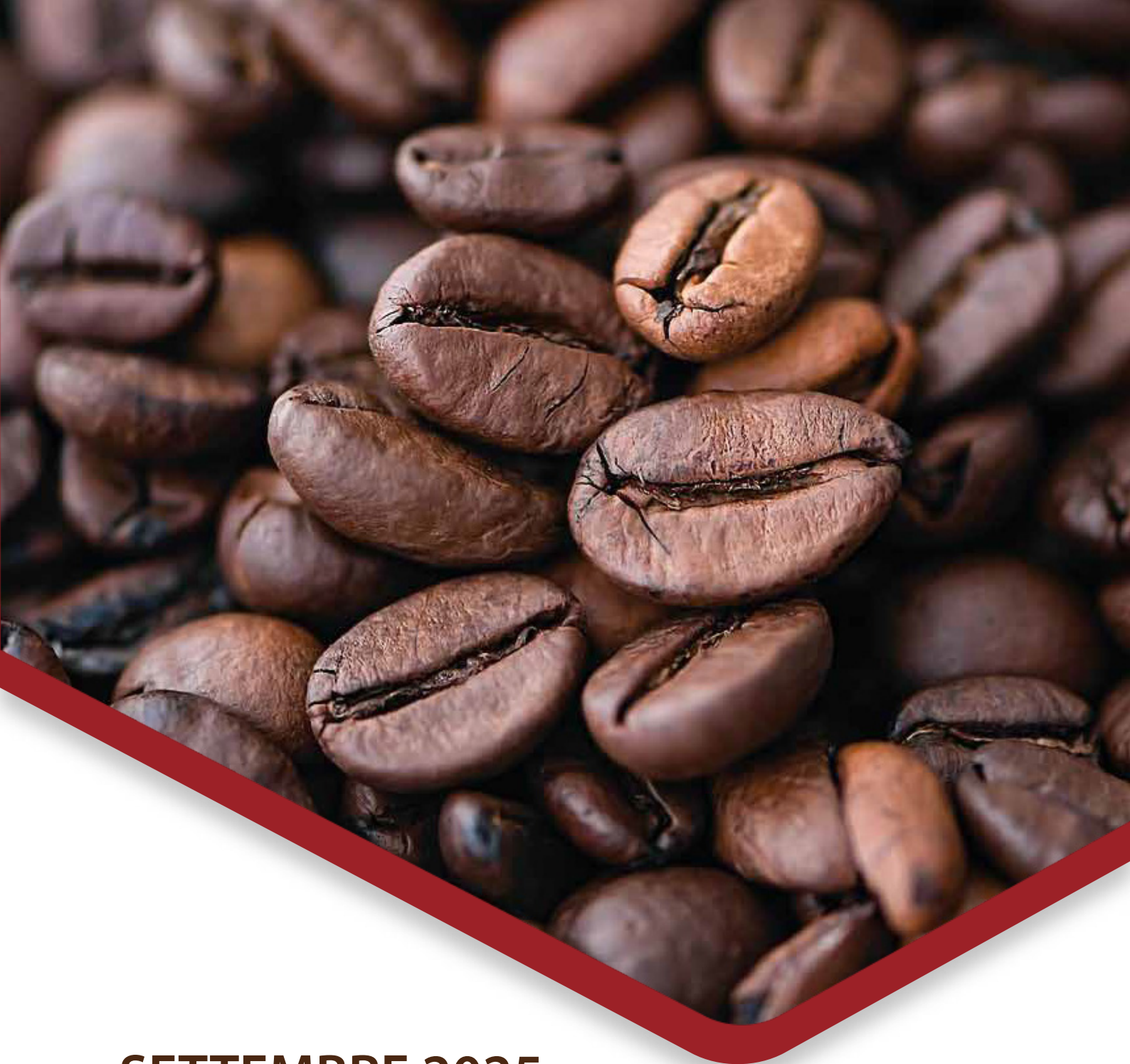




SETTEMBRE 2025

Report mensile

CAFFÈ



L'I-CIP si adatta alle dinamiche di mercato in rapida evoluzione

Prezzo del Caffè Verde

- Nel settembre 2025, il Prezzo Indicativo Composito ICO (I-CIP) ha registrato una media di 324,62 centesimi di dollaro USA per libbra, segnando un aumento del 9,3% rispetto ad agosto 2025.
- I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono cresciuti rispettivamente del 10,1% e del 9,3% rispetto al mese precedente, raggiungendo in media 403,77 e 400,21 centesimi di dollaro USA per libbra a settembre 2025. Anche i Brazilian Naturals hanno registrato una crescita dell'11,3%, arrivando a 374,91 centesimi di dollaro USA per libbra. I Robusta sono saliti del 5,9% a 210,85 centesimi di dollaro USA per libbra.
- Il differenziale tra Colombian Milds e Other Milds è aumentato da 0,41 a 3,56 centesimi di dollaro USA per libbra tra agosto e settembre 2025.
- L'arbitraggio tra i mercati futures di Londra e New York è cresciuto ulteriormente del 14,7%, raggiungendo 168,75 centesimi di dollaro USA per libbra a settembre 2025.
- La volatilità intraday dell'I-CIP è salita di 2,8 punti percentuali rispetto ad agosto 2025, attestandosi in media al 13,8% nel mese di settembre.
- Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite del 4,3% da agosto a settembre 2025, chiudendo il mese a 1,08 milioni di sacchi. Anche le scorte certificate di caffè Arabica hanno seguito lo stesso andamento, riducendosi a 0,66 milioni di sacchi da 60 kg, pari a una diminuzione del 19,3% rispetto ad agosto 2025.

Esportazioni per gruppi di caffè – Caffè verde

- Ad agosto 2025, le esportazioni di caffè verde hanno raggiunto un totale di 9,99 milioni di sacchi, rispetto ai 10,19 milioni di sacchi di agosto 2024, segnando una diminuzione del 2,0%.
- Nel dettaglio:
 - Le esportazioni di Brazilian Naturals sono calate del 18,5% ad agosto 2025, scendendo a 2,81 milioni di sacchi rispetto ai 3,45 milioni di sacchi di agosto 2024.
 - Le esportazioni di Colombian Milds sono aumentate del 9,4% ad agosto 2025, raggiungendo 1,16 milioni di sacchi rispetto a 1,06 milioni di sacchi dello stesso mese dell'anno precedente.
 - Le esportazioni di Other Milds hanno registrato una lieve diminuzione dello 0,4% ad agosto 2025, attestandosi a 2,02 milioni di sacchi rispetto ai 2,03 milioni di sacchi del 2024.
 - Le esportazioni di Robustas sono cresciute del 9,4% ad agosto 2025, arrivando a 4,0 milioni di sacchi rispetto ai 3,66 milioni di sacchi di agosto 2024.

Esportazioni per regioni – Tutte le tipologie di caffè

- Ad agosto 2025, le esportazioni di tutte le tipologie di caffè sono diminuite del 3,7%, attestandosi a 11,35 milioni di sacchi rispetto agli 11,79 milioni di sacchi di agosto 2024.
- Nel dettaglio:
 - Le esportazioni del Sud America hanno registrato una flessione del 14,3%, scendendo a 4,94 milioni di sacchi rispetto ai 5,76 milioni del 2024.
 - Le esportazioni di Messico e America Centrale sono diminuite del 12,1%, raggiungendo 1,03 milioni di sacchi contro 1,18 milioni dell'anno precedente.
 - Asia e Oceania hanno invece visto un aumento del 14,9%, con 3,48 milioni di sacchi esportati ad agosto 2025 rispetto ai 3,03 milioni di agosto 2024.
 - L'Africa ha incrementato le esportazioni del 4,1%, arrivando a 1,9 milioni di sacchi rispetto ai 1,83 milioni di agosto 2024.

Esportazioni di caffè per tipologia

- Nel mese di agosto 2025, le esportazioni totali di caffè solubile sono calate del 12,5%, passando da 1,52 milioni di sacchi nel 2024 a 1,33 milioni di sacchi.
- La quota del caffè solubile sulle esportazioni complessive, nell'anno caffeario 2024/25 (da ottobre 2024 ad agosto 2025), è salita al 12,4%, rispetto all'11,5% dello stesso periodo nell'anno caffeario 2023/24.
- Le esportazioni di caffè tostato sono diminuite del 57,3% ad agosto 2025, raggiungendo appena 0,03 milioni di sacchi contro 0,08 milioni dello stesso mese nel 2024.

Prezzo del Caffè Verde

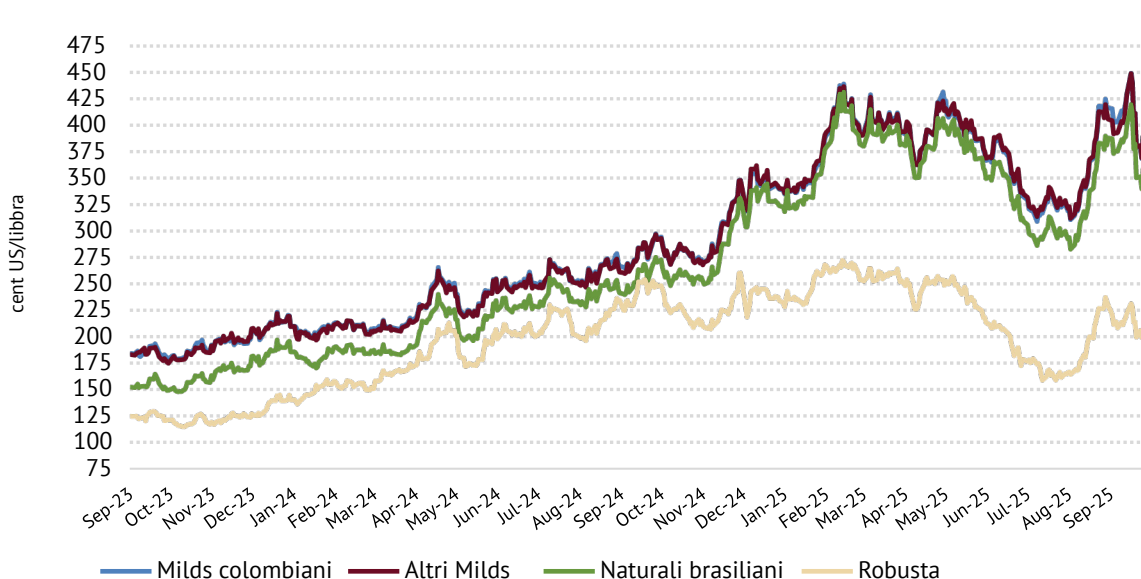
Nel settembre 2025, il Prezzo Indicativo Composito ICO (I-CIP) si è attestato in media a 324,62 centesimi di dollaro USA per libbra, segnando un aumento del 9,3% rispetto ad agosto 2025. Il valore mediano dell'I-CIP è stato di 323,44 centesimi di dollaro USA per libbra, variando tra 298,14 e 360,74 centesimi di dollaro USA per libbra. Nel corso di settembre, l'I-CIP ha mostrato un chiaro trend positivo fino a metà mese, quando si è verificato un aggiustamento. Il valore di settembre 2025 dell'I-CIP supera quello di settembre 2024 del 25,4%, con una media mobile sui 12 mesi pari a 306,62 centesimi di dollaro USA per libbra.

Figura 1: I-CIP



I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono aumentati rispettivamente del 10,1% e del 9,3% rispetto ad agosto 2025, raggiungendo in media 403,77 e 400,21 centesimi di dollaro USA per libbra a settembre 2025. Anche i Brazilian Naturals sono saliti dell'11,3% a 374,91 centesimi di dollaro USA per libbra. I Robustas hanno registrato una crescita del 5,9% fino a 210,85 centesimi di dollaro USA per libbra. Al London Intercontinental Commodity Exchange (ICE) i prezzi sono cresciuti dell'8,9% fino a 197,56 centesimi di dollaro USA per libbra, mentre il mercato ICE di New York ha visto un aumento dell'11,5% fino a 366,31 centesimi di dollaro USA a settembre 2025.

Figura 2: Prezzi giornalieri degli indicatori di gruppo ICO



Nella prima metà di settembre 2025, diversi eventi chiave hanno esercitato una pressione rialzista sul mercato. Tra questi, ma non solo:

- Preoccupazioni sulla fornitura di caffè a lungo termine verso gli Stati Uniti, dovute all'incertezza riguardo i dazi futuri sul caffè mentre le scorte ICE nel Paese iniziano a ridursi. Tuttavia, l'8 settembre, l'amministrazione statunitense ha emanato un ordine esecutivo modificando i dazi per i "partner allineati" che hanno accordi commerciali con gli USA. Questo provvedimento riconosce che alcune merci non possono essere sufficientemente prodotte o reperite a livello nazionale, con l'attenzione rivolta ai prodotti che "non possono essere coltivati, estratti o prodotti naturalmente" negli Stati Uniti, o che non sono disponibili in quantità adeguate per soddisfare la domanda interna. Il caffè, essendo una delle materie prime che non può essere prodotta negli USA su scala tale da coprire il fabbisogno interno, non ha ancora visto una revisione o revoca dei dazi.
- Il costante calo delle scorte certificate (vedi Tabella & Figura 5) con bassi livelli di reintegro. Queste scorte vengono utilizzate come alternativa alle importazioni di caffè, segnalando che il mercato sta iniziando a mostrare tensioni, ovvero un segnale rialzista.

Nella seconda metà di settembre 2025, nuovi eventi chiave hanno esercitato una pressione al ribasso sul mercato, con diversi fattori determinanti che hanno segnato un punto di svolta:

- ICE Futures U.S. ha aumentato i requisiti di margine per i contratti Arabica in due occasioni: il 15 e il 17 settembre. Questo aumento costringe gli investitori a depositare maggiori somme presso i broker o l'exchange, a garanzia di un rischio di credito più elevato per chi detiene la posizione. Queste decisioni comportano un incremento dei costi di finanziamento, mettendo ulteriore pressione sulle posizioni a leva. Con costi più alti, sia aprire nuove posizioni che mantenerle diventa più oneroso.
- Durante l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, i colloqui tra Stati Uniti e Brasile hanno alimentato aspettative di rapporti più distesi tra il maggior produttore di caffè al mondo e il suo principale mercato di destinazione. Questo sviluppo ha contribuito a stabilizzare i prezzi, facendo sperare in una riduzione delle tariffe (attualmente al 50%).
- Il Commissario europeo per l'Ambiente, la Resilienza Idrica e l'Economia Circolare Competitiva ha espresso preoccupazione per la capacità del sistema informatico della normativa UE sulla deforestazione (EUDR) di gestire l'alto volume di transazioni atteso, suggerendo di valutare un'ulteriore proroga di un anno prima dell'entrata in vigore della regolamentazione.
- Il 17 settembre, la Federal Reserve statunitense ha tagliato i tassi d'interesse di 25 punti base, segnalando al mercato che, nonostante le incertezze sul quadro economico, il Federal Open Market Committee era pronto a rendere più conveniente il credito. Questa decisione ha avuto un impatto negativo sui prezzi del caffè, poiché gli operatori potranno accedere a finanziamenti più economici per proseguire le attività di trading.

Il differenziale tra Colombian Milds e Other Milds è cresciuto da 0,41 a 3,56 centesimi di dollaro per libbra tra agosto e settembre 2025. Il differenziale tra Colombian Milds e Brazilian Naturals si è ridotto del 3,3% raggiungendo 28,86 US centesimi/libbra, mentre quello tra Colombian Milds-Robustas è aumentato del 15,1% tra agosto e settembre 2025, con una media di 192,92 US centesimi/libbra. Nel frattempo, i differenziali tra Other Milds-Brazilian Naturals e Other Milds-Robustas hanno registrato variazioni del -14,0% e 13,3% portandosi rispettivamente a 25,30 e 189,36 US centesimi/libbra. Il differenziale tra Brazilian Naturals-Robustas è aumentato del 19,1%, con una media di 164,07 US centesimi/libbra a settembre 2025.

L'arbitraggio, calcolato tra i mercati futures di Londra e New York, ha registrato un ulteriore aumento del 14,7%, raggiungendo i 168,75 US centesimi/libbra a settembre 2025.

Figure 3: Arbitrage between New York and London futures markets

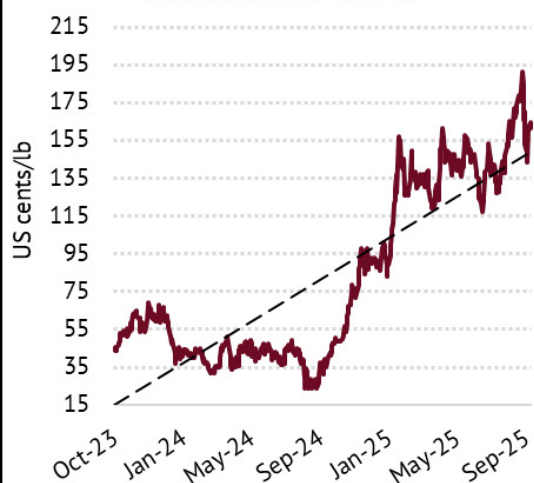
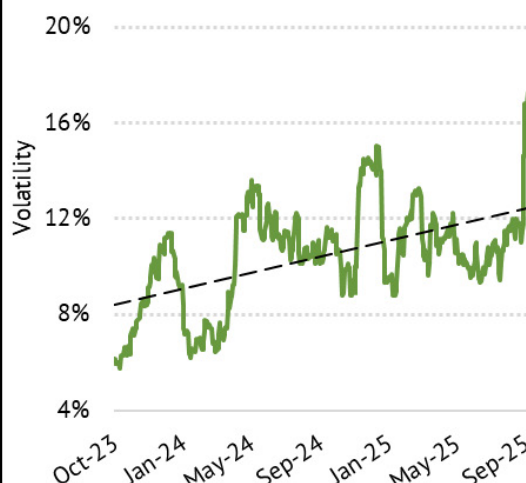
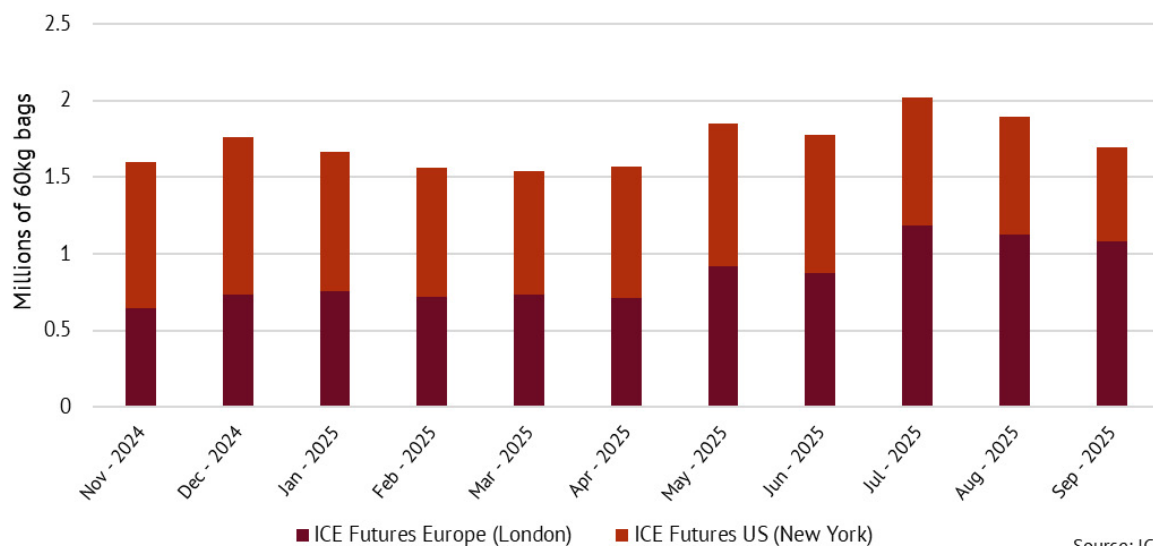


Figure 4: Rolling 30-day volatility of the I-CIP



La volatilità intraday dell'I-CIP è aumentata di 2,8 punti percentuali rispetto ad agosto 2025, attestandosi in media al 13,8% a settembre 2025. Anche la volatilità dei Colombian Milds e degli Other Milds ha seguito un andamento simile, raggiungendo rispettivamente il 14,0% e il 13,7%. Nel frattempo, i Brazilian Naturals hanno mostrato una variazione mensile di +2,7 punti percentuali, arrivando al 14,7% a settembre 2025. La volatilità dei Robustas è salita anch'essa, passando dal 13,0% di agosto 2025 al 15,0%. Nei mercati futures di New York e Londra, la volatilità ha toccato rispettivamente il 15,2% e il 16,2%, a settembre 2025, con un aumento di 2,2 e una diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto ad agosto 2025.

Figure 5: Certified Stocks

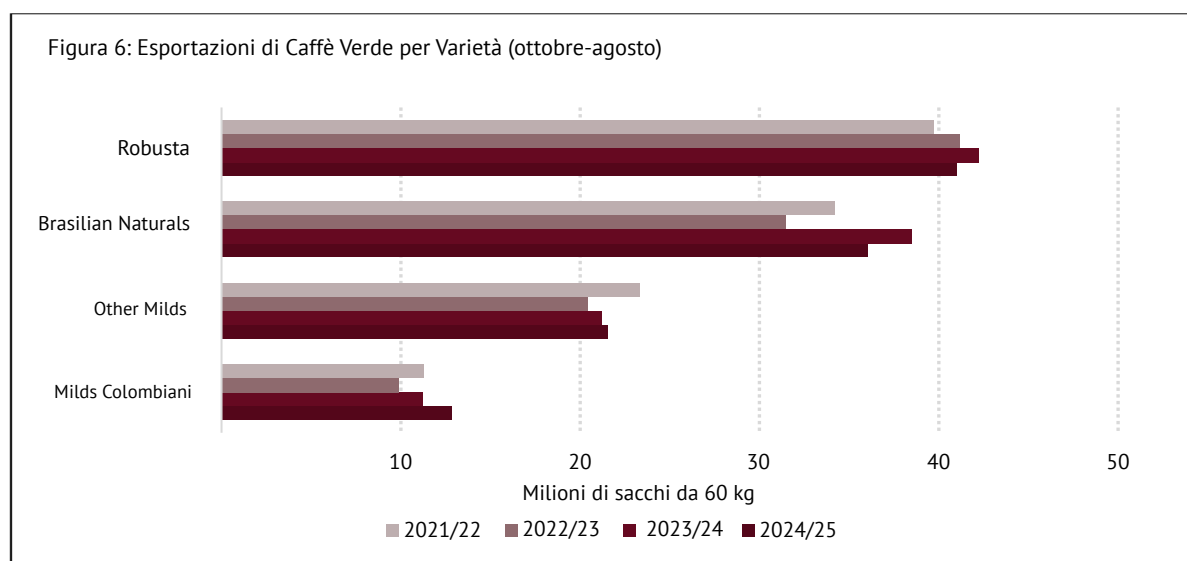


Source: ICE

Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite del 4,3% tra agosto e settembre 2025, chiudendo il mese con 1,08 milioni di sacchi. Le scorte certificate statunitensi di caffè Arabica hanno seguito la stessa tendenza, riducendosi a 0,66 milioni di sacchi da 60 kg, pari a una diminuzione del 19,3% rispetto ad agosto 2025.

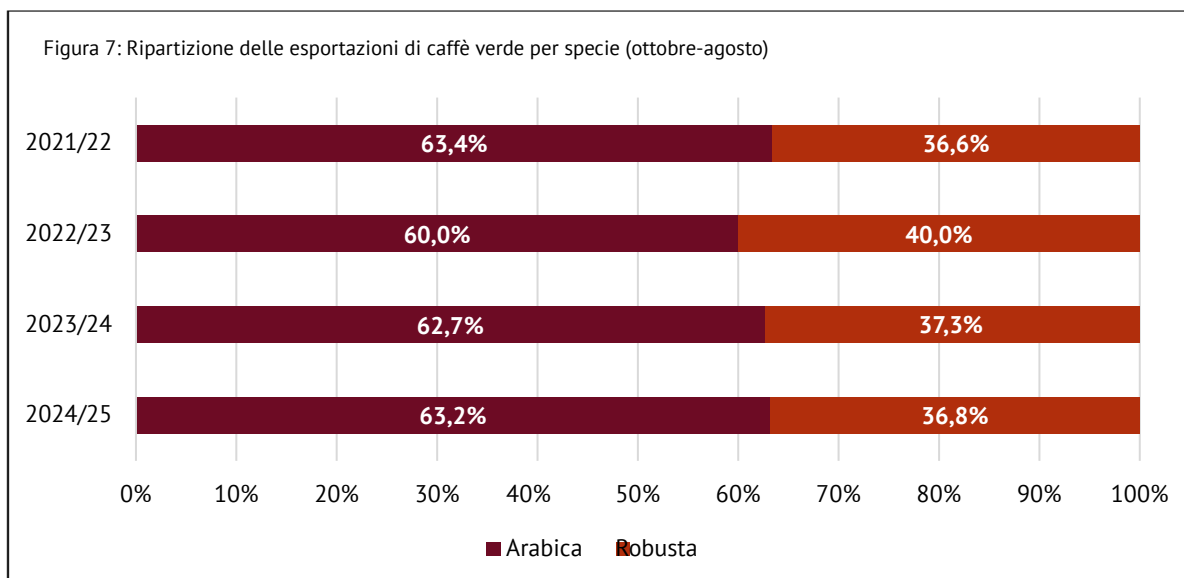
Esportazioni per Gruppi di Caffè – Caffè Verde

Ad agosto 2025, le esportazioni mondiali di caffè verde hanno raggiunto 9,99 milioni di sacchi, contro i 10,19 milioni di agosto 2024, registrando un calo del 2,0%. Si tratta del settimo mese consecutivo di crescita negativa nell'attuale anno caffeario, con il volume totale esportato da inizio anno in diminuzione dello 0,7%, pari a 111,48 milioni di sacchi, rispetto ai 112,22 milioni registrati tra ottobre 2023 e agosto 2024. L'anno caffeario 2023/24 ha segnato un record assoluto per le esportazioni di caffè verde, con 125,44 milioni di sacchi spediti, il volume più alto mai raggiunto, in aumento del 12,4% e un saldo netto di 13,87 milioni di sacchi. Per contestualizzare questi dati, il guadagno medio annuo tra gli anni caffeari 2011/12 e 2018/19 era di 3,32 milioni di sacchi, mentre il maggiore incremento annuale è stato di 9,7 milioni di sacchi. Pertanto, i cali osservati sia da inizio anno che nell'ultimo mese non sono stati una sorpresa. L'ultimo calo è stato dovuto principalmente alla diminuzione delle esportazioni di Brazilian Naturals.



Le esportazioni di Colombian Milds sono aumentate del 9,4% ad agosto 2025, raggiungendo 1,16 milioni di sacchi rispetto agli 1,06 milioni di sacchi di agosto 2024. Di conseguenza, il volume da inizio anno è cresciuto del 14,3%, raggiungendo 12,83 milioni di sacchi, rispetto agli 11,22 milioni di sacchi registrati tra ottobre 2023 e agosto 2024. La principale fonte di contributo positivo è stata la Colombia, le cui esportazioni sono aumentate del 14,3% fino a 1,09 milioni di sacchi ad agosto 2025 rispetto agli 0,95 milioni di sacchi di agosto 2024, con una crescita del 14,3% nei primi undici mesi dell'anno caffeario 2024/25. Ancora una volta il forte incremento a doppia cifra delle esportazioni colombiane è stato favorito anche dalle ottime condizioni di offerta interna.

La produzione nell'anno caffeario in corso (fino a luglio 2025) è aumentata del 17,3%, raggiungendo 12,48 milioni di sacchi, rispetto 10,64 milioni di sacchi nello stesso periodo dell'anno precedente; ad agosto 2025 la produzione ha registrato un balzo del 18,5%. Un altro elemento che ha contribuito ai brillanti risultati delle esportazioni è stata la ripresa della domanda di caffè dall'Unione Europea, in particolare da Germania e Paesi Bassi. Ad agosto 2025, le spedizioni verso l'UE sono aumentate del 45,4%, per un incremento netto di 0,1 milioni di sacchi; mentre quelle verso Germania e Paesi Bassi sono cresciute rispettivamente del 131,0% e del 292,5%, con aumenti netti di 32.888 sacchi e 29.199 sacchi. Le spedizioni degli Other Milds sono diminuite dello 0,4% in agosto 2025, passando a 2,02 milioni di sacchi rispetto ai 2,03 milioni dello stesso periodo del 2024. Il volume da inizio anno è di 21,56 milioni di sacchi, contro i 21,15 milioni registrati nello stesso arco temporale del 2023/24, con una crescita dell'1,9%. I principali fattori del calo più recente sono stati Guatemala e Honduras, le cui esportazioni combinate sono scese del 24,2% con una perdita netta di 0,13 milioni di sacchi. La riduzione complessiva è stata contenuta, grazie soprattutto all'ottima performance di Messico e Uganda, con esportazioni in crescita rispettivamente del 28,0% e del 139,2%.



Le esportazioni di caffè verde della varietà Brazilian Naturals sono diminuite del 18,5% ad agosto 2025, passando da 3,45 milioni di sacchi ad agosto 2024 a 2,81 milioni di sacchi. È il terzo mese consecutivo in cui le esportazioni dei Brazilian Naturals rimangono al di sotto della soglia dei 3,0 milioni di sacchi, e il sesto mese di fila con crescita negativa. Il principale responsabile della flessione è stato il Brasile, che ha visto le sue esportazioni calare del 21,7%, scendendo a 2,24 milioni di sacchi rispetto ai 2,86 milioni di agosto 2024. Seguendo il trend del gruppo più ampio, questa è la sesta volta consecutiva che le esportazioni di Brazilian Naturals dal Brasile registrano un calo a doppia cifra. Questa fase prolungata di ribassi sembra collegata alla forte ciclicità della produzione di caffè Arabica brasiliano e a un effetto base. L'anno caffeario 2023/24 è stato un "anno di punta" per le esportazioni di Brazilian Naturals dal Brasile, con un incremento annuo del 21,7%.

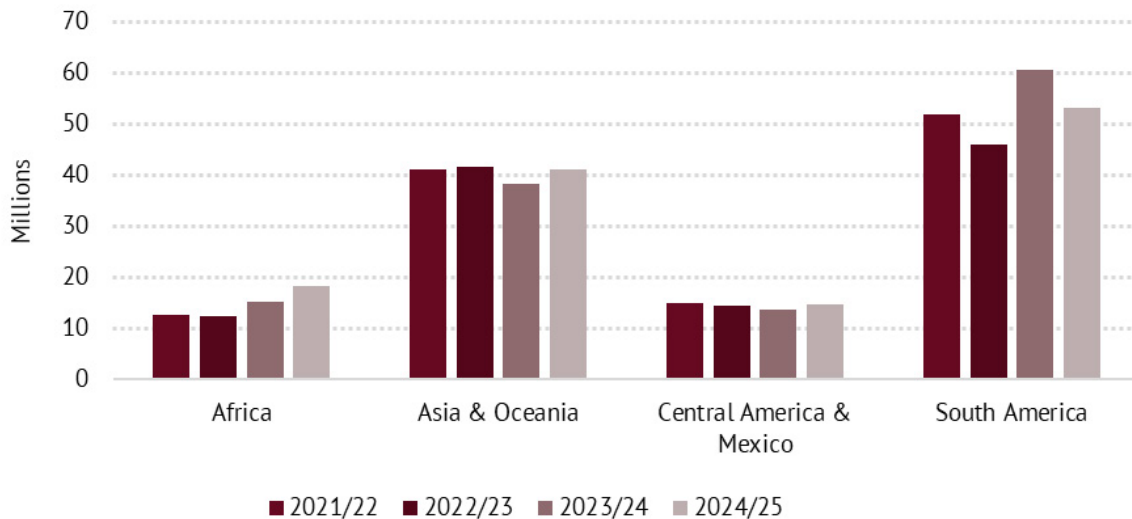
Le esportazioni di caffè verde della varietà Robustas sono aumentate del 9,4%, raggiungendo 4,0 milioni di sacchi ad agosto 2025 rispetto ai 3,66 milioni di sacchi di agosto 2024. Si tratta del quarto mese consecutivo di crescita, dopo cinque mesi di contrazione. Tuttavia, il tasso di crescita dall'inizio dell'anno resta basso, fermandosi allo 0,9%. Il Vietnam è stato il principale protagonista dell'ultima crescita positiva, con esportazioni aumentate del 174,9% e raggiungendo 1,59 milioni di sacchi ad agosto 2025, per un incremento netto di 0,6 milioni di sacchi. Parzialmente in controtendenza, il Brasile ha registrato una diminuzione delle esportazioni del 77,7%, scendendo a 0,62 milioni di sacchi ad agosto 2025 rispetto a 0,89 milioni di sacchi nello stesso mese del 2024. Questo calo marcato rappresenta il decimo mese consecutivo di flessione per il Brasile e indica un ritorno ai livelli normali di esportazione dopo un periodo di spedizioni insolitamente elevate — 12,48 milioni di sacchi di Robustas tra agosto 2023 e ottobre 2024, e 9,37 milioni di sacchi nell'anno caffeario 2023/24, contro una media di 3,52 milioni tra gli anni caffeari 2018/19 e 2022/23.

La quota degli Arabicas sulle esportazioni totali di caffè verde nei primi 11 mesi dell'anno caffeario 2024/25, fino ad agosto 2025, è salita al 63,2%, rispetto al 63,1% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Esportazioni per regione – Tutte le tipologie di caffè

Le esportazioni mondiali di tutte le tipologie di caffè sono diminuite del 3,7%, attestandosi a 11,35 milioni di sacchi ad agosto 2025 contro 11,79 milioni di sacchi nello stesso mese del 2024. È il sesto mese consecutivo di crescita negativa nell'attuale anno caffeario. Tuttavia, le esportazioni dall'inizio dell'anno sono salite a 127,92 milioni di sacchi, rispetto ai 127,68 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. Il Sud America ha guidato il recente calo, con esportazioni scese del 14,3% a 4,94 milioni di sacchi rispetto ai 5,76 milioni di agosto 2024. Di conseguenza, la quota della regione sulle esportazioni totali è scesa al 43,5% ad agosto 2025, contro il 48,8% di agosto 2024.

Figure 8: Total Exports by Producing Regions (October-August)



Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dall'Asia e dall'Oceania sono aumentate del 14,9%, passando a 3,48 milioni di sacchi ad agosto 2025 dai 3,03 milioni di sacchi di agosto 2024. La crescita è stata trainata principalmente dal Vietnam, le cui esportazioni sono balzate del 38,9% raggiungendo 1,93 milioni di sacchi rispetto agli 1,39 milioni di agosto 2024. Per il Vietnam si tratta del settimo mese consecutivo di espansione, con le esportazioni da inizio anno aumentate del 7,1% e arrivate a 25,83 milioni di sacchi. Il tasso di crescita registrato ad agosto e il trend positivo del Vietnam sono attribuibili a un effetto base. Nel ciclo caffèicolo 2023/24 le esportazioni vietnamite erano calate a 25,09 milioni di sacchi, in confronto ai 27,8 milioni del ciclo precedente. Il calo delle esportazioni nel 2023/24 è stato causato da un raccolto scarso, compromesso da condizioni meteorologiche avverse, con una produzione scesa a 26,79 milioni di sacchi. Per il ciclo 2024/25, la produzione totale di caffè in Vietnam è stimata a 29,19 milioni di sacchi, garantendo così una maggiore disponibilità locale destinata all'export.

Le esportazioni di tutte le varietà di caffè dall'Africa sono cresciute del 4,1% ad agosto 2025, raggiungendo 1,9 milioni di sacchi rispetto a 1,83 milioni di sacchi di agosto 2024. Il principale motore della crescita nella regione è stato l'Uganda, che ad agosto 2025 ha visto le esportazioni aumentare del 17,7% fino a 0,99 milioni di sacchi. Un raccolto favorevole, insieme a prezzi internazionali elevati e una distribuzione anticipata, sembrano spiegare questo risultato. Per il ciclo caffèicolo 2024/25, il raccolto dell'Uganda è stimato a 7,05 milioni di sacchi, in crescita del 3,7% rispetto ai 6,78 milioni del ciclo 2023/24. La performance complessiva della regione, inferiore rispetto a quella del suo maggior esportatore, l'Uganda, è stata influenzata da un diffuso calo nei principali paesi produttori come Camerun, Etiopia, Guinea, Kenya, Madagascar, Rwanda e Tanzania. Nel complesso, le esportazioni dei sette paesi sono diminuite del 12,7%, con una perdita netta di 0,11 milioni di sacchi.

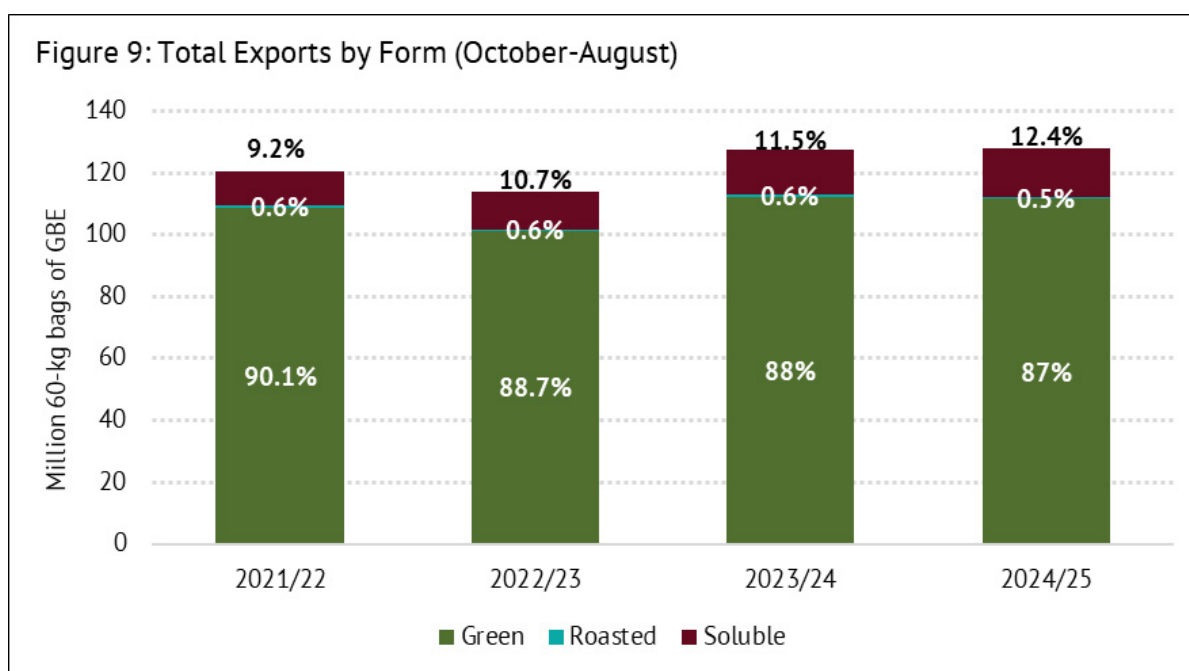
Ad agosto 2025, le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dal Sud America sono diminuite del 14,3%, passando da 5,76 milioni di sacchi di agosto 2024 a 4,94 milioni di sacchi. Si tratta del decimo mese consecutivo di calo per la regione, dopo una serie positiva durata 16 mesi. La flessione è stata causata principalmente dal Brasile, le cui esportazioni sono scese del 23,2%, da 4,1 milioni di sacchi ad agosto 2024 a 3,14 milioni di sacchi. L'entità del declino è legata all'effetto base: nel ciclo caffèicolo 2023/24, il Brasile ha esportato 50,1 milioni di sacchi, il volume più alto mai registrato, con un incremento di 13,01 milioni di sacchi rispetto all'anno precedente, pari a un aumento del 35,1%.

Gran parte di questa crescita ha risposto a problemi di approvvigionamento causati da un raccolto scarso in Vietnam, dove le esportazioni sono calate dell'11,7%, con una perdita netta di 3,31 milioni di sacchi nel ciclo 2023/24. Ora che questo deficit di offerta è stato colmato, la pressione è diminuita e di conseguenza le esportazioni brasiliane si sono ridotte. Inoltre, le persistenti difficoltà logistiche nel principale porto esportatore di caffè, Santos, hanno ulteriormente accentuato il calo.

Ad agosto 2025, le esportazioni di tutte le tipologie di caffè da Messico e Centro America sono diminuite del 12,1%, passando da 1,18 milioni di sacchi di agosto 2024 a 1,03 milioni di sacchi. Questo rappresenta il secondo mese di calo per la regione nei primi 11 mesi del ciclo caffèicolo 2024/25, mentre le esportazioni da inizio anno registrano un aumento dell'8,7% fino a 14,72 milioni di sacchi. L'ultimo calo ha interessato tutte le principali origini, con il Messico unica eccezione a mostrare una crescita positiva. Le esportazioni combinate di Costa Rica, Guatemala, Honduras e Nicaragua sono diminuite del 17,6%, passando da 0,85 milioni di sacchi ad agosto 2024 a 0,7 milioni di sacchi.

Esportazioni di caffè per tipologia

Le esportazioni totali di caffè solubile sono diminuite del 12,5% ad agosto 2025, scendendo a 1,33 milioni di sacchi rispetto a 1,52 milioni di sacchi nel mese di agosto 2024.



La quota di caffè solubile sulle esportazioni totali di tutte le tipologie di caffè nell'anno 2024/25 (da ottobre 2024 ad agosto 2025) è salita al 12,4%, rispetto all'11,5% nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel mese di agosto 2025, il Vietnam si è confermato il principale esportatore di caffè solubile, con 0,31 milioni di sacchi spediti.

Le esportazioni di chicchi tostati hanno registrato un calo del 57,3% ad agosto 2025, arrivando a 0,03 milioni di sacchi, rispetto ai 0,08 milioni di sacchi di agosto 2024.

Tabella 1: Prezzi giornalieri degli indicatori ICO e prezzi dei futures (cent US/lb)

	Composito ICO	Milds Colombiani	Altri Milds	Naturali Brasiliani	Robusta	New York*	Londra*
Medie mensili							
Ott-24	250,56	277,10	276,82	255,85	221,93	250,62	207,11
Nov-24	270,72	306,21	304,98	285,59	226,11	277,04	214,43
Dic-24	299,61	341,00	343,34	326,97	236,73	317,00	226,28
Gen-25	310,12	351,93	354,47	339,18	245,29	328,94	234,33
Feb-25	354,32	410,64	409,48	401,10	263,08	388,18	253,48
Mar-25	347,85	404,97	404,02	392,48	257,61	382,75	247,63
Apr-25	335,76	394,14	392,84	378,27	246,39	370,37	235,69
Mag-25	334,41	395,59	397,84	380,02	237,76	368,21	224,63
Giu-25	295,06	360,08	363,16	338,53	196,21	329,56	183,21
Lug-25	259,31	322,37	325,50	297,04	167,19	289,17	153,43
Ago-25	297,05	366,72	366,32	336,88	199,13	328,57	181,43
Set-25	324,62	403,77	400,21	374,91	210,85	366,31	197,56
Variazione percentuale tra ago-25 e set-25							
	9,3%	10,1%	9,3%	11,3%	5,9%	11,5%	8,9%
Volatilità (%)							
Ago-25	11,0%	11,2%	11,1%	12,0%	13,0%	13,0%	16,5%
Set-25	13,8%	14,0%	13,7%	14,7%	15,0%	15,2%	16,2%
Variazione tra ago-25 e set-25							
	2,8	2,8	2,6	2,7	2,0	2,2	-0,3

* Prezzi medi per la seconda e terza posizione

Tabella 2: Differenziali di prezzo (cent/lb USA)

	Colombiano Milds Altri Milds	Colombian Milds Naturali Brasiliani	Colombian Milds Robustas	Altri Milds Naturali Brasiliani	Altri Milds Robusta	Naturali Brasiliani Robustas	New York* Londra*
Ott-24	0,28	21,25	55,17	20,97	54,89	33,92	43,50
Nov-24	1,24	20,62	80,10	19,38	78,87	59,48	62,60
Dic-24	-2,34	14,03	104,27	16,37	106,61	90,24	90,72
Gen-25	-2,54	12,75	106,64	15,30	109,18	93,88	94,60
Feb-25	1,16	9,54	147,56	8,37	146,40	138,03	134,70
Mar-25	0,95	12,49	147,37	11,54	146,42	134,87	135,11
Apr-25	1,30	15,87	147,75	14,57	146,44	131,87	134,67
Mag-25	-2,25	15,57	157,83	17,83	160,09	142,26	143,58
Giu-25	-3,08	21,55	163,86	24,63	166,95	142,32	146,35
Lug-25	-3,13	25,32	155,17	28,45	158,31	129,85	135,74
Ago-25	0,41	29,84	167,60	29,43	167,19	137,76	147,14
Set-25	3,56	28,86	192,92	25,30	189,36	164,07	168,75
Variazione percentuale tra ago-25 e set-25							
	774,1%	-3,3%	15,1%	-14,0%	13,3%	19,1%	14,7%

* Prezzi medi per la seconda e terza posizione

Table 3: World Supply/Demand Balance

Coffee Year	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24*	% change
PRODUCTION	169.8	168.4	170.8	168.0	168.2	178.0	5.8%
Arabica	99.5	96.4	100.6	92.3	94.0	102.2	8.8%
Robusta	70.3	72.0	70.3	75.7	74.2	75.8	2.1%
Africa	18.5	18.5	19.2	19.3	17.9	20.1	12.1%
Caribbean, Central America & Mexico	21.3	19.2	19.7	18.9	19.2	18.7	-2.5%
South America	81.9	81.1	83.9	77.6	81.3	89.3	9.8%
Asia & Oceania	48.1	49.6	48.0	52.2	49.8	49.9	0.3%
CONSUMPTION	171.2	168.6	169.9	176.6	173.1	177.0	2.2%
Exporting Countries	52.5	52.2	53.1	54.4	55.1	56.5	2.6%
Importing Countries (Coffee Year)	118.6	116.4	116.8	122.2	118.1	120.5	2.1%
Africa	11.9	12.1	13.0	12.9	12.2	12.5	2.6%
Asia & Oceania	39.9	40.1	42.2	44.2	44.5	45.7	2.7%
Caribbean, Central America & Mexico	5.8	5.8	5.9	6.0	6.0	6.1	2.3%
North America	31.8	30.6	30.2	31.3	29.8	30.9	3.8%
South America	26.3	26.0	26.4	27.0	27.5	28.0	1.6%
Europe	55.5	54.0	52.2	55.2	53.1	53.7	1.1%
BALANCE	-1.3	-0.2	0.9	-8.6	-4.9	1.0	

*preliminary estimates

Tabella 4: Esportazioni totali per paese esportatore

	Ago-24	Ago-25	Variazione %	Anno caffeario corrente fino ad oggi		
				2023/24	2024/25	Variazione %
TOTALE	11.794	11.354	-3,7%	127.677	127.917	0,2%
Arabica	7.266	6.561	-9,7%	77.651	77.195	-0,6%
<i>Mild colombiani</i>	1.143	1.246	9,0%	12.097	13.812	14,2%
<i>Altri mild</i>	2.316	2.244	-3,1%	24.070	24.491	1,7%
<i>Brasiliani naturali</i>	3.807	3.070	-19,4%	41.483	38.893	-6,2%
Robusta	4.528	4.793	5,9%	50.027	50.721	1,4%

In migliaia di sacchi da 60 kg

Tabella 5: Scorte certificate nei mercati futures di New York e Londra

	Ott-24	Nov-24	Dic-24	Gen-25	Feb-25	Mar-25	Apr-25	Mag-25	Giu-25	Lug-25	Ago-25	Set-25
New York	0,91	0,95	1,03	0,91	0,84	0,80	0,85	0,93	0,91	0,83	0,77	0,62
Londra	0,66	0,65	0,73	0,76	0,72	0,74	0,71	0,92	0,87	1,18	1,13	1,08

In milioni di sacchi da 60 kg

Nota esplicativa per la tabella 3

Per ogni anno, utilizziamo le statistiche ricevute dai membri per fornire stime e previsioni sulla produzione, il consumo, il commercio e le scorte annuali. Queste statistiche possono essere integrate da dati provenienti da altre fonti quando le informazioni ricevute dai membri sono incomplete, in ritardo o incoerenti.

Utilizziamo il concetto di campagna di commercializzazione, ossia la campagna del caffè che inizia il 1° ottobre di ogni anno, nell'esaminare l'equilibrio tra domanda e offerta a livello mondiale. I paesi produttori di caffè si trovano in diverse regioni del mondo, con diverse annate di raccolto, ovvero il periodo di 12 mesi che va da un raccolto all'altro. Le campagne agricole attualmente utilizzate iniziano il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre. Per mantenere la coerenza, convertiamo i dati di produzione da una campagna di coltura a una di commercializzazione a seconda dei mesi di raccolta per ciascun paese. L'utilizzo di una base per l'anno del caffè per l'offerta e la domanda globale di caffè, nonché i prezzi, garantisce che l'analisi della situazione del mercato avvenga nello stesso periodo di tempo.

Ad esempio, l'annata del caffè 2020/21 è iniziata il 1° ottobre 2020 e si è conclusa il 30 settembre 2021. Tuttavia, per i produttori con campagne che iniziano il 1° aprile, la produzione della campagna si svolge nell'arco di due campagne di caffè. La campagna agricola 2020/21 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2020 e si è conclusa il 31 marzo 2021, coprendo la prima metà della campagna del caffè 2020/21. Tuttavia, la campagna agricola 2021/22 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2021 e si è conclusa il 31 marzo 2022, coprendo la seconda metà della campagna del caffè 2021/22. Al fine di portare la produzione della campagna agricola in una singola campagna di caffè, assegneremmo una parte della produzione della campagna di aprile-marzo 2020/21 e una parte della produzione di aprile-marzo 2021/22 alla produzione della campagna di caffè 2020/21.

Va notato che, sebbene le stime per la produzione della campagna di caffè siano create per ogni singolo paese, queste sono fatte allo scopo di creare un equilibrio aggregato coerente tra domanda e offerta a fini analitici e non rappresentano la produzione che avviene sul campo all'interno dei singoli paesi.

Questo report è stato realizzato da fonte ICO (International Coffee Organization)